

PRIVATIZZAZIONI

Enav verso l'Ipo, utile a 40 milioni

Laura Serafini ▶ pagina 21

Privatizzazioni. Il presidente Di Matteo: «Pronti per andare sul mercato»

Enav, l'utile 2014 a 40 milioni Short list di banche per il bond

Laura Serafini

Enav chiude il bilancio 2014 in sostanziale tenuta rispetto all'anno precedente, un esercizio che aveva portato il risultato migliore mai realizzato dalla società dei controllori di volo. Le principali voci sono in flessione (20% circa a livello di debite e di risultato netto), e questo perché, trattandosi di attività regolate e remunerate in tariffa, ha pesato l'andamento dell'inflazione, molto al di sotto di quella programmata, determinando un effetto peggiorativo sul conto economico per circa 15 milioni. «Al netto di questa voce spiega il presidente Maria Teresa Di Matteo - il bilancio risulta addirittura migliore rispetto al 2013. Con questo eccellente risultato, raggiunto grazie ad un'ottima gestione economico-finanziaria e operativa, Enav si conferma un'azienda sana, leader in Europa e pronta per andare sul mercato». I ricavi totali si attestano a 835 milioni (+0,5%), i costi operativi sono aumentati (anche per l'aumento del traffico gestito) dell'1,6%, a quota 611 milioni, l'ebitda si contrae del 5,7%, a 223 milioni, l'ebit del 21,7%, a 73 milioni, mentre il risultato netto si attesta a 40 milioni, contro 49,5 milioni del 2013.

Nel frattempo la società ha avviato le procedure per il lancio del bond da 180 milioni, deliberato

nei mesi scorsi dopo la richiesta di riduzione di capitale coordinata con l'azionista ministero dell'Economia, finalizzato a migliorare la struttura finanziaria del gruppo anche in vista della privatizzazione e che a valle dell'operazione porterà il rapporto debito netto (oggi pari a 113,5 milioni) / ebitda a circa 1,5 volte, in linea con la media dei competitors. Sono state invitate 16 banche a presentare un'offerta. I termini sono scaduti martedì scorso: ci sarebbe già una short list, ma la scelta da una a tre (e uno studio legale) per gestire l'emissione attraverso un private placement ci sarà la prossima settimana. Il bond, che dovrebbe essere lanciato entro metà luglio, avrà un rendimento a tasso fisso e una durata tra 7 e 10 anni (più probabile 7 anni).

Il bilancio 2014 è il primo redatto con i principi contabili internazionali Ias/Ifrs. Anche lo scorso anno la società ha battuto i target di performance negoziati con la commissione europea. Le efficienze sui costi sono state migliorate del 2%, con un beneficio sul conto economico di 10 milioni. Per il terzo anno consecutivo, poi, sono stati battuti i target sulla puntualità dei voli, che hanno consentito alla società di ottenere il bonus da 8 milioni con un analogo effetto positivo sul conto eco-

nomico. La società da nove mesi è guidata da un board composto dalla presidente e da due consiglieri. «Enav ha continuato in questi mesi a svolgere la propria mission - dice il consigliere Nicola Maione - fornendo a chi vola sicurezza, efficienza e qualità, con un servizio tra i migliori provider europei». Il risultati raggiunti nel 2014 sono stati trainati dall'aumento del volume di traffico gestito, che per la prima volta da 6 anni torna finalmente a crescere: +1,1% i volumi sui voli assistiti sul traffico di rotta; +0,4% l'incremento sui voli assistiti nel traffico di terminale. Ha continuato ad aumentare anche il contributo al fatturato dei ricavi da attività verso terzi, non regolamentate nel contratto di programma: l'aumento è del 21% per 9,5 milioni che provengono dalla consulenza e dai servizi tecnici per l'aeroporto di Dubai e la Libyan Civil Aviation Authority. «L'espansione sui mercati esteri di Enav - dice il consigliere Alessandro Tonetti - è un pilastro per la valorizzazione della società su cui dobbiamo continuare ad investire. Essere apprezzati all'estero è una straordinaria opportunità per lo sviluppo del business e della redditività della società». Nel 2014 sono stati ridotti anche gli oneri finanziari per 1,4 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



